



Newsletter degli sportelli - Servizio per il lavoro



Anno 2 n°2 - 26 Febbraio 2019

RIFLESSIONI DEL DIRETTORE

Riporto di seguito il racconto dell'esperienza che il gruppo d'ambiente di sindacalisti nato da "Cambiamenti a tempo indeterminato" sta portando avanti sul tema lavoro e festa

Il 14 dicembre l'UPSL di Torino e il gruppo d'ambiente sul sindacato ha promosso un primo incontro di riflessione sul tema "lavoro e festa", invitando Cristina Vignola (segretario generale FISCASCAT CISL Alessandria) e Tommaso Marino (segretario nazionale del MLAC) a riflettere sulle nuove forme di lavoro (soprattutto nel settore commerciale) e sul rapporto che si instaura con il riposo, le relazioni e la festa, etc.

L'incontro è stato un momento di studio collettivo, frutto della condivisione di due esperienze; la prima di rappresentanza sindacale, la seconda di pro-attività di una comunità cristiana sul tema della festa domenicale.

Nell'introduzione, curata da Gianni Baratta, è stata sottolineata la contraddizione del mestiere sindacale: da un lato i lavoratori chiedono di difendere i diritti acquisiti e le conquiste sindacali ottenute, dall'altro chiedono allo stesso sindacato di non occuparsi di aspetti altri dell'esperienza lavorativa.

Sono state evidenziate tre questioni problematiche attorno al rapporto tra il lavoro e la festa: quale tempo per ritrovarsi attorno alla Parola di Dio? Il valore del riposo come si connette con la necessità di creare sviluppo, competitività, benessere e generare opportunità di lavoro? Per esercitare appieno la cittadinanza non bisognerebbe evitare facili scissioni tra l'essere lavoratori, l'essere consumatori e l'essere sindacalisti, attivando al contrario la dimensione della responsabilità personale?

L'incontro è quindi stato guidato dalle due testimonianze precedentemente richiamate. La prima, quella di Cristina Vignola, si è soffermata sul caso di Serravalle Scrivia, outlet famoso nella zona dell'alessandrino che ha richiamato l'attenzione della cronaca per la scelta di rimanere aperti anche nella giornata di Pasqua nell'aprile 2017. La decisione di aprire nelle festività pasquali ha creato un polverone mediatico in cui si è affrontato il tema di come garantire ai credenti la possibilità di festeggiare il più importante momento di fede dell'anno, ma ha anche contrapposto i lavoratori della Bauli (azienda in crisi), a rischio licenziamento, con quelli dell'Outlet che invece protestavano per non lavorare. Dietro alla mediaticità data dal caso, i lavoratori insieme alle

rappresentanze sindacali hanno rivendicato condizioni più umane per esercitare il proprio lavoro: è stato infatti avviato un processo di contrattazione sulla vivibilità dei luoghi e sulle pause pranzo.

Questa testimonianza porta a interrogarsi sia su un piano occupazionale (è vero che le aperture domenicali creano nuova occupazione?), sia su un piano di umanizzazione del lavoro, perché su questo tema si concentrano diverse criticità (la possibilità di consumare non sta diventando un diritto assoluto?)

La seconda esperienza, raccontata da Tommaso Marino, parte dal racconto di una signora della comunità di Collegno che testimoniava



di non poter partecipare più alla Messa domenicale perché in quel tempo lei lavorava. La comunità cristiana ha deciso di avviare una ricerca sul tema, prendendo in seguito la decisione non andare più la domenica a fare la spesa nei centri commerciali. La proposta ha creato fratture all'interno della stessa comunità, nella quale non tutti hanno condiviso la scelta, soprattutto tra le giovani generazioni che ritengono molto comodo fare la spesa nei giorni festivi.

Anche in questo caso, dalla relazione, si possono desumere alcune questioni chiave attorno a cui è necessario proseguire la riflessione: anche come comunità cristiana siamo chiamati a riflettere attorno ai luoghi di socializzazione e sulle proposte di aggregazione della comunità, educando a nuovi stili di vita e di

consumo in cui si richiama la responsabilità dei cittadini nelle scelte (es. il voto col portafoglio spesso richiamato dall'economista prof. Leonardo Becchetti). Oggi stiamo prevedendo una società h24, ma bisogna capire come la crescita economica può coniugarsi con altre esigenze personali e sociali.

Nel dibattito post testimonianze è emersa la necessità di puntare nuovamente sulla funzione pedagogica ed educativa delle organizzazioni e dei corpi intermedi (compreso il sindacato) per sensibilizzare le persone a fare altre scelte di vita e non improntare il tempo libero alla ricerca esclusiva del consumo durante le festività. Per fare ciò serve studiare le buone pratiche all'estero, ma anche rinvigorire il panorama intellettuale sui temi evocati, uscendo dalle prese di posizione ideologiche per per interrogarsi se il consumo sia da considerarsi un diritto. Per sviluppare la conciliazione tra vita e lavoro, serve pensare all'unicità della persona e non frammentarla: siamo allo stesso tempo lavoratori, pazienti, consumatori, ovvero un'unica persona umana. Su questo, la Chiesa stessa è richiamata al concetto di responsabilità personale e comunitaria sugli stili di vita e sui consumi.

Ritengo, alla luce delle riflessioni emerse in questi mesi, agire su un duplice piano, da non interpretarsi in contrapposizione, bensì complementare:

- a) Proseguire e potenziare il gruppo su lavoro, trasformazioni e rappresentanza, composto da sindacalisti e altri soggetti interessati (imprenditori, ricercatori, comunità cristiane, etc), promuovendo occasioni di formazione, dibattito e discussione.
- b) Avviare una ricerca (azione), supportata da qualche ricercatore professionista, sulla percezione del ruolo e della missione del sindacalista all'interno delle organizzazioni confederali torinesi (o piemontesi). Ritengo, su questo elemento, urgente supportare una riflessione autocritica da parte del sindacato.

Alessandro Svaluto Ferro

Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro

Sommario

RIFLESSIONI DEL DIRETTORE

Pagina 1

LA TELA DELLA DIOCESI

Pagina 2

NOTIZIE DAGLI SPORTELLI

NOTIZIE DAL MONDO DEL LAVORO

Pagina 3

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Pagina 4

LA TELA DELLA DIOCESI

Il co-working Poliedro

Poliedro è un ambiente di co-working che si trova in corso Matteotti 11, vicino sia a via Roma che alla stazione di Porta Nuova: l'idea nasce dall'attenzione al tema del lavoro da parte dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, dell'Azione Cattolica (tramite il MLAC), della GiOC, del progetto Policoro, con la collaborazione della Cooperativa Verso L'Alto, del laboratorio di economia civile Torino Lab, e il contributo economico della Fondazione Don Mario Operti.

Il co-working è situato in alcuni locali messi a disposizione dall'Azione Cattolica di Torino e rifunzionalizzati: aperto dalle 9 alle 19, si compone di 12 postazioni, che saranno gestite con la collaborazione della cooperativa Verso L'Alto.

Poliedro punta ad essere una comunità di lavoratori, nel quale sia possibile scambiarsi esperienze, conoscenze e condividere uno stile di lavoro cristianamente ispirato. In quest'ottica, vuole favorire la socializzazione dei percorsi professionali, rispondendo ai bisogni dei lavoratori free lance, che talvolta vivono situazioni di precarietà e a coloro che vivono situazioni di fragilità, che possono trovare uno spazio per (ri)partire.

A tal proposito, l'ambiente di co-working si inserisce in un progetto più ampio, "La tela della Diocesi", come luogo di confronto, dialogo e riflessione sulle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, attraverso un calendario di aperitivi informativi, e come spazio di orientamento e di sviluppo di risorse per l'occupabilità di persone giovani e meno giovani, attraverso il sostegno di diverse professionalità e di diverse realtà associative (e non) che si occupano dell'accompagnamento delle persone nella loro sfera lavorativa. Il progetto della tela della Diocesi, tra l'altro, è uno dei progetti vincitori del concorso "Lavoro e pastorale. Idee in movimento", promosso da Caritas Italiana, progetto Policoro e ufficio nazionale CEI per i problemi sociali.

L'identità del lavoratore 4.0

Giovedì 21 febbraio si è inaugurato il co-working Poliedro con un aperitivo formativo sull'identità del lavoratore 4.0. Questo primo appuntamento, a cui seguiranno altri appuntamenti di approfondimento sulle trasformazioni del mondo del lavoro, ha visto la partecipazione di Antonio Sansone, segretario regionale FIM-CISL, e del professor Massimo Miglioretti, docente di psicologia del lavoro all'Università Milano Bicocca e direttore scientifico del progetto "La tela della Diocesi".

Partendo dall'elogio alla nuova generazione di Don Mario Operti, Antonio Sansone ha sottolineato l'importanza del tema identitario del lavoro, perché cambiano i modi di riconoscere e valorizzare il lavoro, che nelle quattro fasi di innovazione tecnologica hanno rideterminato il luogo del lavoro. Rispetto al cambiamento che stiamo vivendo non bisogna distinguersi tra apocalittici e integrati, ma è importante alzare gli occhi e accompagnare la trasformazione, che contiene potenzialità da governare.

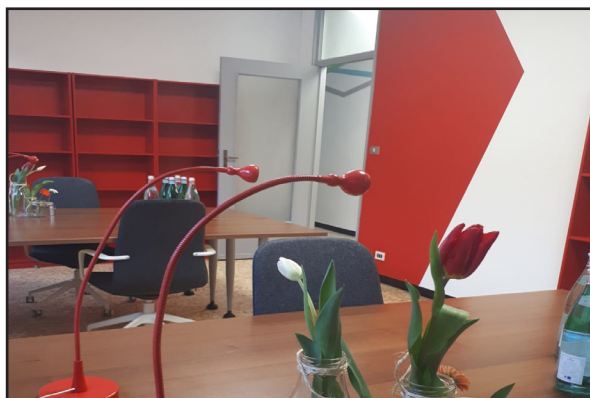
Nei luoghi di lavoro si sta rilanciando il valore della persona, anche nel suo essere costitutivo: la possibile coabitazione tra automazione e lavoro si costruisce attraverso l'ibridazione delle idee nella dimensione relazionale di sostegno reciproco. Il co-working diventa quindi un nuovo circuito di mutualità, ma ad esso va accompagnato un co-welfare, che permetta di riconoscere nel lavoro e nella protezione

sociale piena cittadinanza.

Collegandosi al tema dell'ibridazione, il professor Miglioretti ha focalizzato l'attenzione sul fatto che mentre i lavori della conoscenza permettono di lavorare ovunque sono nati nuovi spazi di riaggregazione dei lavoratori, che richiedono una riflessione sullo sviluppo dell'idea di lavoro in un contesto di

forte relazione, che costituisce l'elemento fondante della persona.

Con il taglio del nastro, è stata presentata anche la prima iniziativa ospitata dal co-working: l'associazione "Raccontare per Immagini", che ha sposato il progetto di Poliedro, terrà un corso di formazione di fotografia avanzata in 6 moduli a partire da marzo.



NOTIZIE DAGLI SPORTELLI

Oggi pubblichiamo una testimonianza dallo sportello di Rivoli. Vi invitiamo a inviarci le vostre testimonianze all'indirizzo mail: s.bustino@diocesi.torino.it.

Sono varie le storie di persone accompagnate dal nostro sportello di servizio per il lavoro di Rivoli che abbiamo vissuto in questi anni e che potremmo condividere, ma quella che vi vogliamo raccontare è la più attuale e che maggiormente ha coinvolto in una rete di bene tante persone delle nostre parrocchie.

Il tutto è iniziato più o meno un anno fa quando il nostro parroco, don Claudio, si è preso a cuore la storia e la vita di una giovane donna che si occupava di pulire e tenere in ordine una delle nostre chiese. Questa donna e il suo compagno hanno entrambi storie complesse e insieme hanno tre figlie; al momento in cui il parroco li ha messi in contatto con lo sportello e li abbiamo conosciuti erano entrambi senza lavoro. Così abbiamo iniziato a seguirli, a preoccuparci di loro, non solo come sue singole persone in cerca di lavoro ma anche e soprattutto come coppia e famiglia bisognosa di uscire da una situazione di stallo in cui rischiavano di adagiarsi avendo aiuti da parte della Caritas.

La prima fase dell'accompagnamento è stata quella di farli venire allo sportello, ascoltarli e conoscerli un po'. Quasi nell'immediato sorge la possibilità per la signora di farle fare un colloquio con i responsabili di una ditta di pulizie, decidiamo allora di provare ad aiutarla a prepararsi a questo colloquio preparando il curriculum e facendole fare una simulazione di colloquio. I responsabili di questa ditta le hanno fatto fare un colloquio attraverso una agenzia interinale e da lì l'hanno assunta con un contratto determinato di un paio di mesi, in cantieri in Rivoli. Nel corso di questi due mesi l'abbiamo sempre accompagnata, incontrandola e informandoci su come stava procedendo

la sua esperienza di lavoro. Allo scadere dei due mesi, vedendo l'affidabilità della signora, la ditta di pulizie le ha rinnovato il contratto, questa volta proponendole cantieri fuori Rivoli, ma lei non ha la patente e gli orari del mattino in cui deve spostarsi sono troppo presto per cui non ci sono mezzi di trasporto pubblici. Sapendo l'importanza del fatto che non perdesse il lavoro, il parroco si attiva per cercare volontari disponibili ad accompagnarla sul luogo di lavoro. Nel giro di pochi giorni, a partire dai volontari dello sportello si trovano una decina di volontari che a turno prima delle 5 del mattino l'accompagnano a lavoro. In questi mesi poi il gruppo dei volontari si è allargato. Dato che questa situazione necessariamente deve essere provvisoria, ci si è mobilitati perché la signora iniziasse la scuola guida, si è trovato così altri volontari che la stanno aiutando a studiare.

Ciò che ci sembra prezioso di questo accompagnamento è che man mano che il percorso della signora procedeva,

il parroco e lo sportello non erano più sufficienti per aiutarla e così molte persone delle comunità parrocchiali sono state coinvolte, il bello è che ciascuno si è subito reso disponibile al momento della richiesta. Speriamo che tutto questo iter porti questa donna a ritrovare una indipendenza umana e economica che le restituiscono dignità. Lei è molto grata e collaborativa ... segno che anche nella persona più arresa e sfiduciata c'è nascosto il desiderio di una vita piena ... ha solo bisogno di qualcuno che la aiuti a riscoprirlo e farlo fruttare.

Un grazie grande, quindi a tutti coloro che in un modo o nell'altro si sono fatti strumenti della misericordia di Dio, che non ha che le nostre persone per potersi manifestare.



NOTIZIE DAL MONDO DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

DONNE: IDENTITÀ AL LAVORO La fondazione Adecco organizza dei percorsi di orientamento e formazione rivolti alle donne disoccupate. Maggiori informazioni su: https://tinyurl.com/yxfwfxle	CORSI DI SOPRAVVIVENZA SARTORIALE Nel mese di febbraio parte un corso base sui fondamenti del cucito presso la Casa del Quartiere di San Salvario Maggiori informazioni su: https://tinyurl.com/y2edfutq	IoLAVORO ITINERANTE La job fair di IoLavoro offre delle manifestazioni in alcune città della Regione. Prossimi appuntamenti su: https://www.iolavoro.org/
CORSO DI DECORAZIONE SCENOGRAFICA La Scuola Artigiani Restauratori promuove un corso di visual merchandising. Maggiori informazioni su: https://tinyurl.com/y6ftltxt	CORSO DI DEGUSTAZIONE ENOGASTRONOMICA La cooperativa Orso propone un corso di degustazione vini e abbinamento enogastronomico. Maggiori informazioni su: https://tinyurl.com/orsogusto	INFORMALAVORO TORINO PIEMONTE Il nuovo numero di InformaLavoro Torino Piemonte: https://tinyurl.com/infolav0219

PROSSIMI APPUNTAMENTI

 **Arcidiocesi di Torino**
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Comunità locali attive per l'evangelizzazione

FONDATI SUL LAVORO!

Ciclo di formazione per l'animazione delle comunità territoriali sui temi del lavoro



il corso si svolgerà a Villa Lascar, via Lascar 4, Pianezza

16 Marzo 2019
Le prospettive pastorali dell'evangelizzazione nel mondo del lavoro: sfide per le comunità e i territori che si attivano per impegnarsi
Le trasformazioni del contesto socio-economico

11 Maggio 2019
Quando il lavoro c'è
Quando il lavoro non c'è

1 Giugno 2019
Strumenti e metodologie operative per accompagnare le persone nel mondo del lavoro
Promuovere l'impegno laicale nel mondo del lavoro e nella Chiesa nella prospettiva dell'evangelizzazione

per informazioni contattare
Susanna Bustino
Tel. (011)51.56.354
Mail. s.bustino@diocesi.torino.it

ARCIDIOCESI DI TORINO
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
Via Val della Torre 3 - 10149 TORINO
Tel. (011)51.56.355 - Fax. (011)51.56.359
e-mail lavoro@diocesi.torino.it

Quota di partecipazione:
50€ (comprensivo di pasti e materiali)
Scadenza iscrizioni: 31/01/2019
È richiesta la partecipazione a tutti gli incontri
Iscrizione obbligatoria:
<http://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/iscrizione-corso-fondati-sul-lavoro/>

Presentazione del percorso:

Il lavoro rimane la prima e più importante questione sociale. Il Papa ci ricorda che il lavoro è una priorità umana e quindi cristiana. La pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Torino promuove un percorso formativo per tutte le Parrocchie interessate ad avvicinarsi ai temi sociali nelle proprie attività pastorali declinandolo sia sull'accompagnamento al lavoro e all'orientamento formativo per i giovani e le persone disoccupate, sia sulla condivisione del vissuto lavorativo e sull'impegno laicale nei luoghi di lavoro.

DESTINATARI:

- Parrocchie e unità pastorali
- Adulti che desiderano diventare animatori di comunità su questi temi
- Giovani provenienti da associazioni e non, che desiderano avvicinarsi all'accompagnamento alle scelte formative e professionali dei propri coetanei

PROGRAMMA

16 Marzo 2019
h. 09:30 - 12:30
Le prospettive pastorali dell'evangelizzazione nel mondo del lavoro. Sfide per le comunità e i territori che si attivano per impegnarsi
Interventi di:
don Marco Chiazza, Assistente nazionale della G.I.O.C. e dell'Azione Cattolica Ragazzi
Alessandro Svaluto Ferro, Direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
Laboratorio di confronto tra i partecipanti
Dibattito finale
h. 14:00 - 17:00
Le trasformazioni del contesto socio-economico oggi
Intervento di:
Roberto Zanola, Economista
Massimo Miglioretti, Psicologo del Lavoro
Laboratorio di confronto tra i partecipanti
Dibattito finale

11 Maggio 2019
h. 09:30 - 12:30
Quando il lavoro c'è
Animare le comunità territoriali sui temi del lavoro
Sr. Sabrina Bona
L'impegno del laicato associato
Tommaso Marino, Segretario nazionale MLAC
Francesca Guerroni, Presidente nazionale GIOC
Esperienze di impegno laicale nel mondo del lavoro:
Il mondo della cooperazione, Andrea Genova
Il mondo dell'impresa, Paolo Traso
Il mondo sindacale, Antonio Sansone
h. 14:00 - 17:00
Quando il lavoro non c'è
L'accompagnamento pastorale delle persone alla ricerca del lavoro,
Marco Muzzarelli, Consigliere d'amministrazione Fondazione don Mario Operti
Le politiche attive del lavoro per accompagnare le persone più fragili: bisogni, strumenti e possibilità,
Gianfranco Bordone, Direttore sezione sociale regione Piemonte
Esponente SAL ente no-profit
Laboratorio di confronto tra i partecipanti

1 Giugno 2019
h. 09:30 - 12:30
Strumenti e metodologie operative per accompagnare le persone nel mondo del lavoro
Il progetto dei Servizi per il Lavoro
WORK IN PROGRESS (laboratorio Giovani e Lavoro edizione 2)
Il progetto Giovani e Lavoro
h. 14:00 - 17:00
Strumenti e metodologie per promuovere l'impegno laicale nel mondo del lavoro e nella Chiesa nella prospettiva dell'evangelizzazione
Il gruppo e la Revisione di Vita
Il Progetto Policoro

COORDINAMENTI PER I SERVIZI PER IL LAVORO ACCREDITATI

12 marzo 2019 Co-working Poliedro, Corso Matteotti 11, Torino

La Ricerca Attiva del lavoro: significati, canali, strumenti di accompagnamento (Elena Garino – Sal Orso, Claudia Boetti – Sal Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri insieme a Fondazione Operti)

Obiettivo: Acquisire strumenti, attenzioni, gestione del colloquio centrati sulla persona per aumentare la propria autonomia e protagonismo nella ricerca attiva del lavoro.

9 aprile 2019 Co-working Poliedro, Corso Matteotti 11, Torino

Lavoro e disabilità – serata formativa e informativa con Renzo Marcato di AbileJob e Fondazione Don Mario Operti

11 maggio 2019 Villa Lascar, Pianezza

Partecipazione alla giornata di formazione "Fondati sul Lavoro" insieme alle realtà in partenza

11 giugno 2019 Coordinamento Finale

Arcidiocesi di Torino

Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Via Val della Torre, 3 - 10149 Torino

Tel. 011-5156355

Fax. 011-5156359

E-mail: lavoro@diocesi.torino.it

Web: <http://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

Direttore: Alessandro Svaluto Ferro